

Una storia di peccato e di salvezza

INTRODUZIONE

Durante questo terzo incontro i ragazzi conosceranno la figura di Natan, profeta ebraico, operante al tempo del re Davide.

FARE

Ad ogni ragazzo viene chiesto di partecipare nella costruzione dell'arca di cui al brano biblico con materiali scelti da loro.

ASCOLTARE

Lettura di 2 Samuele 7, 1-17

Il re, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato tregua da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: "Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto una tenda."...



RIFLETTERE

Dio non ha bisogno di una casa, ma la dona all'uomo, dona lui stabilità e sicurezza stringendo un patto di alleanza eterno. Partendo dunque dal lavoro svolto, i ragazzi spiegheranno come hanno lavorato e collaborato tra di loro nella realizzazione dell'arca mettendo in rilievo l'importanza e la bellezza di stare insieme ed essere uniti nella realizzazione di un progetto.



I catechisti approfondiranno attraverso le informazioni che sono riportate in appendice.

PREGARE

Insieme, alla fine dell'incontro, si recita la seguente preghiera:

O Cristo, nostro unico Mediatore, Tu ci sei necessario per vivere in Comunione con il Padre;

per diventare con Te, che sei il Figlio unico Signore nostro, suoi figli adottivi per essere rigenerati nello Spirito Santo.

Tu ci sei necessario, o solo vero Mestro delle verità recondite e indispensabili della vita per conoscere il nostro essere e il nostro destino e la via per conseguirlo.

APPENDICE

L'arca dell'Alleanza

- 1) **L'arca dell'alleanza secondo la Bibbia era una cassa di legno di acacia con un coperchio d'oro, utilizzata per custodire le Tavole della Legge date da Dio a Mosè sul monte Sinai.**

E' descritta nel libro dell'Esodo, cap. 25,10-22, cap 30 7, 1-9

Durante la peregrinazione degli israeliti nel deserto, l'arca rimaneva sempre nel loro accampamento, spostandosi insieme con loro. L'incarico di trasportare l'arca era riservato ai Leviti, a chiunque altro era vietato toccarla; quando il re Davide fece trasportare l'arca a Gerusalemme, durante il viaggio un uomo di nome Uzzà la toccò per sostenerla e cadde morto sul posto (cfr. 2 Sam 6,1-8; 1 Cronache 13,9-10). L'arca veniva trasportata coperta da un telo di pelle di tasso coperto da un ulteriore telo di stoffa turchino (cfr. Numeri 4,6) e quando il popolo si fermava nel deserto, essa veniva collocata al riparo di un'apposita tenda, chiamata “tenda del Signore” o “tenda del convegno”, senza che venisse mai esposta al pubblico, se non in casi eccezionali.

